

INCONTRO GENITORI – 08 gennaio 2026

Scrivi una fatica concreta per ogni area della tua vita



Cerchia quella che ti fa più male.

Che cosa stai perdendo a causa di questo?

Di che cosa avresti davvero bisogno in questa situazione?

Completa la frase:

“Tra 10 anni spero che mio figlio dica di me che...”

“Che tipo di persona devo diventare per questo?”

“Di che cosa avresti bisogno *adesso*, non in teoria?”

La «bella notizia»

Conoscenze

- *scoprire Gesù attraverso il vangelo, nel racconto del battesimo di Gesù, nel suo autopresentarsi alla sinagoga di Nazaret e con gesti e segni che rendono visibile il suo essere «bella notizia» per noi.*

Atteggiamenti

- *coltivare meraviglia, fiducia, stupore e ammirazione per la presenza e l'agire di Gesù.*

Comportamenti

- *farsi attenti a tutti i gesti di accoglienza, attenzione, disponibilità, gratuità che sono buona notizia per noi*
- *diffondere, nel proprio ambiente, da autentici discepoli del Signore, parole e gesti che possano essere buona notizia per gli altri.*

LETTURA *Matteo 3,13-17*

Dal Vangelo secondo Matteo

¹³Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. ¹⁴Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». ¹⁵Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. ¹⁶Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. ¹⁷Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Gesù a Nazareth

Luca 4,16-30

Il Conto

di Bruno Ferrero

Una sera, mentre la mamma preparava la cena, il figlio undicenne si presentò in cucina con un foglietto in mano.

Con aria stranamente ufficiale il bambino porse il pezzo di carta alla mamma, che si asciugò le mani col grembiule e lesse quanto vi era scritto:

«Per avere strappato le erbacce dal vialetto: € 2,00.

Per avere ordinato la mia cameretta: € 5,00.

Per essere andato a comperare il latte: €1,00.

Per aver badato alla sorellina (tre pomeriggi): € 8,00.

Per aver preso due volte “ottimo” a scuola: € 5,00.

Per aver portato fuori l'immondizia tutte le sere: € 4,00. Totale: € 25,00».

La mamma fissò il figlio negli occhi, teneramente. La sua mente si affollò di ricordi. Prese una biro e, sul retro del foglietto, scrisse:

«Per averti portato in grembo per 9 mesi: € 0.

Per le notti passate a vegliarti quando eri ammalato: € 0.

Per le volte che ti ho cullato quando eri triste: € 0.

Per le volte che ho asciugato le tue lacrime: € 0.

Per quello che ti ho insegnato, giorno dopo giorno: € 0.

Per le colazioni, i pranzi, le merende, le cene, i panini che ti ho preparato: € 0.

Totale: € 0».

Quando ebbe terminato, sorridendo la mamma diede il foglietto al figlio.

Quando il bambino ebbe finito di leggere ciò che la mamma aveva scritto, due lacrimoni fecero capolino nei suoi occhi.

Girò il foglio e sul suo conto scrisse: «Pagato».

Poi si guardarono e si abbracciarono.

